



ASSAGO

Comune di Assago

Prot. n° 0014303/14

18/09/2014

CAT. 02 CLASSE 03

Egregi Sigg.  
Sindaco

Presidente del  
Consiglio Comunale  
del Comune di Assago

Rif. MSS/12/LPM

Oggetto: **INTERROGAZIONE URGENTE DA DISCUTERE NEL PROSSIMO C.C.  
RICHIESTA DIMISSIONI DEL SINDACO E DELLA GIUNTA A SEGUITO  
DEL DISPOSITIVO DELLA CORTE DEI CONTI SEZIONE RIUNITE ROMA  
ED APPLICAZIONE DELLA DELIBERAZIONE CORTE DEI CONTI  
N°544/2013**

Il sottoscritto Maurizio Lo Presti, Consigliere Comunale per il M5S di Assago, al fine di poter rispondere alle innumerevoli domande dei cittadini pervenute in questi giorni, in base a quanto previsto dall'art. 55 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, presenta la seguente INTERROGAZIONE:

In riferimento:

- al recente **DISPOSITIVO della CORTE DEI CONTI** arrivato in data 31/07/2014 (pg. 0012301/2014) al Protocollo del Comune di Assago,
- alla richiesta di copia del suddetto Dispositivo, protocollata in data 09.09.2014 e ad oggi non ancora pervenuta,
- alle notizie, circolanti in questi giorni fra molteplici cittadini, in merito al contenuto del suddetto **DISPOSITIVO**,
- a quanto riportato su alcuni siti web in merito, sempre, al contenuto del suddetto **DISPOSITIVO**,

qualora, **la CORTE DEI CONTI abbia respinto nel merito il ricorso** presentato dal Comune di Assago alla Deliberazione n°544/2013,

si richiede

**al Sig. Sindaco ed alla Giunta di rimettere l'incarico e di presentare le proprie dimissioni,**

assumendosi la responsabilità:

- "etico-morale" del "mancato rispetto del patto di stabilità interno per l'esercizio 2011 derivante dalla **violazione di norme contabili e da atti e comportamenti elusivi del precetto normativo**", contestato dalla Corte dei Conti a pag. 21 della Deliberazione n°544/2013,
- "politico-amministrativa" per le **conseguenze negative sulle casse dell'amministrazione comunale** (mancheranno circa € 2.000.000,00) e per i conseguenti disservizi che ne deriveranno per la cittadinanza, impedendo di fatto, alla Lista "MUSELLA SINDACO", di mantenere tutte le promesse fatte in campagna elettorale,

Certo di un Vostro positivo riscontro, porgo Cordiali Saluti  
Assago, li 17.09.2014

Maurizio Lo Presti

Accertata l'avvenuta violazione del patto di stabilità interno per l'anno 2011, il Comune deve pertanto rettificare il prospetto di cui al decreto MEF 9 marzo 2012, quantificando l'importo definitivo dello scostamento. Inoltre, il Comune deve

- trasmettere una nuova certificazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, di rettifica della precedente, avente ad oggetto l'esatta quantificazione dello scostamento all'esito del prefato accertamento da parte di questa Corte;

- auto-applicare nell'esercizio 2014 le sanzioni/limitazioni amministrative derivanti dalla violazione del patto di stabilità interno, in forza del citato art. 31, commi 26 e 28, della legge n. 183/2011.

Restano salve le verifiche che questa Corte effettuerà sui bilanci di previsione e rendiconti successivi, ai sensi dell'art. 148 bis del TUEL e dell'art. 1 comma 166 della l. n. 266/2005, all'esito della compilazione, da parte dell'organo di revisione, dell'apposito questionario.

#### **P.Q.M.**

La Corte dei conti Sezione regionale di controllo per la Lombardia

#### **accerta**

sulla base dell'esame del questionario compilato dall'Organo di revisione in riferimento al bilancio consuntivo 2011 e della successiva attività istruttoria:

- 1) la presenza nel conto consuntivo 2011 di un'elevata percentuale di accertamenti non riscossi relativamente alle entrate derivanti da recupero evasione tributaria;
- 2) il mancato rispetto del patto di stabilità interno per l'esercizio 2011 (a differenza di quanto attestato dall'Ente al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, mediante l'apposito prospetto), derivante dalla violazione di norme contabili e da atti e comportamenti elusivi del precetto normativo

#### **dispone**

che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 148-bis d.lgs. n. 267/2000,

1) l'amministrazione comunale di Assago, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della presente pronuncia di accertamento, adotti i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità accertate in ordine al conseguimento dell'obiettivo del patto di stabilità interno per l'anno 2011, trasmettendo alla scrivente Sezione, nonché al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, l'apposito modello dimostrativo adeguatamente modificato;

2) il responsabile dei servizi finanziari e l'organo di revisione, ciascuno per la propria competenza e con piena autonomia di giudizio, anche alla luce dell'articolo 147-quinquies del d.lgs. n. 267/2000, valutino le conseguenze delle violazioni, accertate con la presente pronuncia, sugli equilibri di bilancio degli esercizi finanziari successivi, con relazione da trasmettere a questa Sezione;